

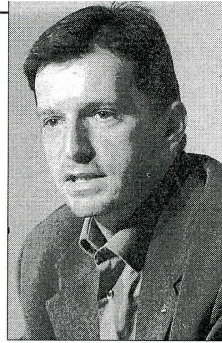
Di buon mattino, terminata la lettura dei giornali, Roberto Bombarda ha buttato giù di rabbia una interrogazione urgente. «Ogni estate uno scempio ambientale. L'anno scorso il collegamento Pinzolo - Campiglio, quest'anno la Marmolada». Bombarda parla da addetto ai lavori: prima di essere eletto consigliere provinciale dei Verdi è stato presidente per dieci anni del Comitato glaciologico della Sat ed è laureato in geografia con specializzazione in glaciologia. L'interrogazione non l'ha spedita solo al presidente del Consiglio Giacomo Bezzi ma una copia l'ha fatta arrivare in procura. Del resto, la richiesta nei con-

Il consigliere dei Verdi: «Scempio in un'area già debole»  
**Bombarda porta il caso in Consiglio**  
**«La giunta pensi se fare denuncia»**

fronti della Provincia è chiara: l'invito è a valutare se ci sono le condizioni per «adire le vie legali per la distruzione ambientale e paesaggistica in corso, che colpisce il patrimonio principale delle valli dolomitiche ferendo, oltre all'ambiente, anche il sentimento di amore e rispetto per la natura della popolazione del Trentino».

Bombarda aggiunge: «Non dimentichiamo che stiamo parlan-

do di un Sic (Sito di importanza comunitaria, ndr): questo significa che qualunque intervento presuppone la valutazione di incidenza, con successive opere di ripristino». Per questo «ho chiesto di vedere se esistono estremi di tipo penale e se sono stati compiuti danni paesaggistici». L'esperienza ricorda a Bombarda che «siamo di fronte ad ambienti che non si ripristinano tanto facilmente» e che c'è pure il



Roberto Bombarda è dei Verdi

rischio di causare problemi alla «catena dell'acqua: pensate che, se una ruspa perde olio, il danno ce lo portiamo fino all'Adriatico». Bombarda è perplesso sul modo di condurre i lavori alla funivia in Marmolada e ricorda come il «ghiacciaio ha già subito pesanti variazioni negli ultimi vent'anni». Infatti «se fossimo davanti ad un fenomeno di espansione, interventi come quelli denunciati da Mountain Wilderness potrebbero venire assorbiti. Di fronte al forte arretramento dei ghiacciai, invece, la debolezza strutturale dell'area potrebbe subire effetti negativi che andranno avanti per secoli».

P.MI.